

Scadenza: a partire dalle ore 10.00 del 30 luglio 2020 (procedura valutativa a sportello)

<p><b>Finalità</b></p>	<p>Con decreto direttoriale del 23 giugno 2020 sono stati definiti i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazioni a valere sul “Nuovo Bando Macchinari Innovativi”.</p> <p>Il nuovo bando Macchinari innovativi sostiene la realizzazione, nei territori delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, di programmi di investimento diretti a consentire la trasformazione tecnologica e digitale dell’impresa ovvero a favorire la transizione del settore manifatturiero verso il paradigma dell’economia circolare.</p> <p>La misura sostiene gli investimenti innovativi che, attraverso la trasformazione tecnologica e digitale dell’impresa mediante l’utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti il piano Impresa 4.0 e/o la transizione dell’impresa verso il paradigma dell’economia circolare, siano in grado di aumentare il livello di efficienza e di flessibilità dell’impresa nello svolgimento dell’attività economica, mediante l’acquisto di macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento, nonché programmi informatici e licenze correlati all’utilizzo dei predetti beni materiali.</p> <p>L’intervento agevolativo è stato definito nell’ambito del Programma operativo nazionale “Imprese e competitività” 2014-2020 FESR per cui permette di attivare risorse comunitarie già stanziato.</p> <p>La dotazione finanziaria complessiva dello strumento, pari complessivamente a euro 265.000.000, sarà messa a disposizione delle imprese attraverso l’apertura di due distinti sportelli agevolativi, che verranno aperti a distanza di non meno di 6 mesi l’uno dall’altro.</p>
<p><b>Programma europeo interessato</b></p>	<p>Programma operativo nazionale “Imprese e competitività” 2014-2020 FESR</p>
<p><b>Territorio di intervento</b></p>	<p>Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia</p>
<p><b>Beneficiari</b></p>	<p>Micro, piccole e medie imprese (PMI)</p>
<p><b>Settori d’Intervento/ambito di intervento</b></p>	<p>Sono ammesse le attività manifatturiere, ad eccezione delle attività connesse ai seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• siderurgia;</li> <li>• estrazione del carbone;</li> <li>• costruzione navale;</li> <li>• fabbricazione delle fibre sintetiche;</li> <li>• trasporti e relative infrastrutture;</li> <li>• produzione e distribuzione di energia, nonché delle relative infrastrutture.</li> </ul> <p>Sono inoltre ammesse le attività di servizi alle imprese elencate nell’allegato 3 del decreto ministeriale 30 ottobre 2019.</p>
<p><b>Tipologia di interventi</b></p>	<p>I programmi di investimento ammissibili devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prevedere spese non inferiori a euro 400.000,00 e non superiori a euro 3.000.000,00. Nel caso di programmi presentati da reti</li> </ul>

d'impresa, la soglia minima può essere raggiunta mediante la sommatoria delle spese connesse ai singoli programmi di investimento proposti dai soggetti aderenti alla rete, a condizione che ciascun programma preveda comunque spese ammissibili non inferiori a euro 200.000,00;

- essere realizzati esclusivamente presso unità produttive localizzate nei territori delle Regioni meno sviluppate;
- prevedere l'acquisizione di tecnologie abilitanti atte a consentire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa e/o di soluzioni tecnologiche in grado di rendere il processo produttivo più sostenibile e circolare.

I beni oggetto del programma di investimento devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, che riguardano macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento, nonché programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei predetti beni materiali.

#### Spese ammissibili

Le spese correlate ai programmi di investimento devono essere:

- relative a immobilizzazioni materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi;
- riferite a beni ammortizzabili e capitalizzati che figurano nell'attivo patrimoniale dell'impresa e mantengono la loro funzionalità rispetto al programma di investimento per almeno 3 anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;
- riferite a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del programma di investimento;
- pagate esclusivamente in modo da consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- conformi alla normativa comunitaria in merito all'ammissibilità delle spese nell'ambito dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali programmazione 2014-2020;
- ultimate non oltre il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermo restando la possibilità da parte del Ministero di concedere, su richiesta motivata dell'impresa beneficiaria, una proroga del termine di ultimazione non superiore a 6 mesi.

#### Spese non ammissibili

Non sono, in ogni caso, ammesse le spese:

- sostenute attraverso il sistema della locazione finanziaria;
- connesse a commesse interne;
- relative a macchinari, impianti e attrezzature usati;
- per l'acquisto o la locazione di terreni e fabbricati;
- di funzionamento, ivi incluse quelle per scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo di qualsiasi genere;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• per consulenze e prestazioni d'opera professionale, incluse le spese notarili;</li> <li>• relative alla formazione del personale impiegato dall'impresa, anche laddove strettamente riferita alle immobilizzazioni previste dal programma;</li> <li>• imputabili a imposte e tasse;</li> <li>• inerenti a beni la cui installazione non è prevista presso l'unità produttiva interessata dal programma;</li> <li>• correlate all'acquisto di mezzi targati;</li> <li>• - ascrivibili a titoli di spesa il cui importo sia inferiore a 500,00 euro al netto di IVA.</li> </ul>
<b>Risorse disponibili</b>	€ 265.000.000,00
<b>Contributo/Finanziamento</b>	<p>Spesa ammissibile non inferiore a euro 400.000,00 e non superiore a euro 3.000.000,00.</p> <p>Le agevolazioni coprono fino al 75 % dell'investimento ammissibile.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per le imprese di micro e piccola dimensione, un contributo in conto impianti pari al 35% e un finanziamento agevolato pari al 40%;</li> <li>• per le imprese di media dimensione, un contributo in conto impianti pari al 25% e un finanziamento agevolato pari al 50%.</li> </ul> <p>Il finanziamento agevolato, che non è assistito da particolari forme di garanzia, deve essere restituito dall'impresa beneficiaria senza interessi in un periodo della durata massima di 7 anni a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni.</p> <p>Le agevolazioni sono concesse, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, nei limiti della dotazione finanziaria stabilita per lo specifico sportello agevolativo.</p>
<b>Modalità di partecipazione</b>	Le domande di accesso alle agevolazioni possono essere inviate a partire dalle ore 10.00 del 30 luglio 2020 e vengono esaminate con la procedura valutativa a sportello
<b>Documentale</b>	Mod. 7.08
<p><b>Restiamo a disposizione per informazioni in ordine all'assistenza e alla consulenza per la predisposizione delle domande di finanziamento. E' possibile contattarci al n. 081 7871810, oppure inviare una e-mail a <a href="mailto:segreteria@adim.info">segreteria@adim.info</a></b></p>	